

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE ED ARTI
APPLICATE
SCUOLA DI SCENOGRAFIA

CORSO DI SCENOGRAFIA III (triennio)

AA. 2017/18

PROF. MICHELE MAIELLI

PROGRAMMA DIDATTICO

Il corso, indirizzato agli studenti iscritti al terzo anno di Scenografia, sarà articolato in modo da consentire agli stessi di acquisire e/o approfondire tutte le competenze e le abilità relative alla progettazione scenografica riguardo a due ambiti specifici;

- MODULO 1 - SCENOGRAFIA TEATRALE, con particolare riferimento alla progettazione di scenografie per la Lirica.
- MODULO 2 - SCENOGRAFIA PER IL CINEMA, progettazione di ambienti scenici per il cinema e per la fiction.

OBIETTIVI

- SCENOGRAFIA TEATRALE: Acquisizione di adeguata padronanza dei metodi, delle tecniche e delle specifiche competenze professionali per la progettazione scenografica con particolare riferimento alla scenografia per l'opera lirica.
- SCENOGRAFIA PER IL CINEMA: Acquisizione di adeguata padronanza dei metodi, delle tecniche e delle specifiche competenze professionali per la progettazione scenografica con particolare riferimento alla scenografia per il cinema e la fiction.

CONTENUTI

- MODULO 1 - SCENOGRAFIA TEATRALE

Approfondimenti sul Melodramma italiano, visione di alcune tra le opere

liriche più fanose. Analisi degli allestimenti scenici con particolare attenzione ai cambi scena ed al progetto luci. Approfondimenti sulle scelte di regia e dell'allestimento. Redazione di Progetto completo dell'impianto scenico per una opera lirica a scelta dello studente.

- MODULO 2 - SCENOGRAFIA PER IL CINEMA

Il progetto scenografico per il cinema, approfondimenti sulle tecniche di progettazione. Analisi della sceneggiatura e dello storyboard. Lo spoglio di una sceneggiatura. Il piano di lavorazione. La progettazione dal concept agli esecutivi di progetto. Approfondimenti.

A partire da una sceneggiatura a scelta dello studente si procederà alla redazione del un progetto completo di uno o più ambienti scenici.

METODOLOGIE

- MODULO 1 - SCENOGRAFIA TEATRALE

Lezioni frontali. Attività di laboratorio di progettazione. Tecniche di elaborazione del bozzetto dalla grafico-pittorica tradizionale alla digitale. Elaborazione del modello 3D e rendering del progetto. Progettazione al CAD. Visita al teatro Petruzzelli per assistere all'allestimento delle scene ed alle prove generali di un'opera lirica. Possibili incontri con registi e scenografi. Partecipazione a stage in teatro.

- MODULO 2 - SCENOGRAFIA PER IL CINEMA

Lezioni frontali. Attività di laboratorio di progettazione. Tecniche di elaborazione del bozzetto dalla grafico-pittorica tradizionale alla digitale. Elaborazione del modello 3D e rendering del progetto. Progettazione al CAD. Visita sul set per assistere agli allestimenti. Partecipazione a stage.

TEMPI

Il corso si terrà durante il semestre, secondo gli orari prestabiliti, tutti i lunedì ed i martedì come da calendario. All'interno degli spazi orari previsti si terranno sia le lezioni frontali, sia i laboratori.

ELABORATI RICHIESTI

- MODULO 1 - SCENOGRAFIA TEATRALE

1. Relazione introduttiva di ricerca ed approfondimento (corredata di immagini e disegni) su: melodramma, storia dell'opera in oggetto, contesto storico, autori (librettista, autore degli

- spartiti ecc.), analisi delle opere eseguite in passato relativamente al contesto scenico e progettuale. Individuazione di una chiave di lettura personale per lo sviluppo del proprio progetto. (*)
2. Schizzi di bozzetto preliminari per lo sviluppo del progetto e del concept. (**)
 3. Bozzetti di studio - prove di colore - in scala 1:25(**) (***)
 4. Bozzetti finali di tutti i cambi scena e dei cambi di luce principali in scala 1:25. (**) (***)
 5. Progetto di scena esecutivo quotato (piante prospetti e sezioni), della scena principale e di tutti i cambi scena previsti. Scala 1:50. (****)
 6. Progetto esecutivo di tutti i pezzi di scena. Scala 1:20 (eventuali particolari in scala 1:10, 1:5 e 1:1) (****)
 7. Relazione finale di progetto.

(*) *La relazione, corredata di immagini e disegni, deve essere debitamente stampata e rilegata.*

(**) *A mano.*

(***) *Digitale - Elaborazione digitale 2D (Photoshop), Rendering da modello 3D (3D Studio Max, Maia).*

(****) *CAD.*

• MODULO 2 - SCENOGRAFIA PER IL CINEMA

1. Relazione introduttiva di ricerca ed approfondimento (corredata di immagini e disegni) su: Film dal quale è stata scelta la sequenza oggetto della rivisitazione tecnica. Genere cinematografico di riferimento. Regia dell'opera in oggetto. Sceneggiatura Autori delle scenografie. Effetti speciali. Analisi dell'opera relativamente al contesto scenico e progettuale. Individuazione di una chiave di lettura personale per lo sviluppo del proprio progetto. (*)
2. Schizzi di bozzetto preliminari per lo sviluppo del concept. (**)
3. Bozzetti di studio e prove di colore (**) (***)
4. Bozzetti finali di tutte le inquadrature di scena e delle atmosfere di ambientazione. (**) (***)
5. Story Board
6. Progetto di scena esecutivo quotato (piante prospetti e sezioni), della scena principale e di tutti i cambi scena previsti. Scala 1:50. (****)
7. Progetto esecutivo di tutti i pezzi di scena. Scala 1:20

(eventuali particolari in scala 1:10, 1:5 e 1:1) (****)

8. Relazione finale di progetto.

(*) *La relazione, corredata di immagini e disegni, deve essere debitamente stampata e rilegata.*

(**) *A mano.*

(***) *Digitale - Elaborazione digitale 2D (Photoshop), Rendering da modello 3D (3D Studio Max, Maia).*

(****) *CAD.*

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO IN ITINERE

- REVISIONI - Saranno previste revisioni periodiche in itinere (almeno tre durante il semestre di cui almeno due obbligatorie per sostenere l'esame) ed una revisione pre esame (obbligatoria per sostenere l'esame).

ESONERO ED ESAME FINALE

- L'ESAME, che potrà essere sostenuto dallo studente qualora siano state effettuate tutte le revisioni previste, consisterà nell'analisi di tutti gli elaborati di progetto richiesti e discussione su entrambi i progetti scenografici sviluppati dal candidato, nel loro complesso. La commissione esaminatrice esprimerà una valutazione complessiva della performance.
- In alternativa sarà possibile sostenere l'ESONERO, durante la prima sessione d'esame utile a fine semestre, presentando tutti gli elaborati previsti in riferimento ad uno dei moduli didattici, a scelta del candidato e/o concordato con il docente. In tal caso sarà espressa una valutazione parziale. Il candidato potrà completare il percorso sostenendo l'esame, nella sessione successiva, presentando tutti gli elaborati previsti in riferimento al restante modulo didattico. La commissione esprimerà una valutazione che farà media con la valutazione precedentemente attribuita. Nel caso in cui il candidato scegliesse di sostenere l'esonero, dovrà completare il percorso nella sessione d'esame successiva e non oltre.

INCONTRI CON IL DOCENTE

Gli incontri con il docente potranno essere concordati con lo stesso

verbalmente a fine lezione o via mail.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia essenziale consigliata - Modulo 1

- Mello, Bruno, *Trattato di scenotecnica*, De Agostini, Novara 1999.
- Emanuele Luzzati, Tonino Conte, *Facciamo insieme Teatro*, Einaudi, Torino
- Renato Lori, *Scenografia e scenotecnica per il teatro*, Gremese, Roma
- *Appunti di Corso*

Bibliografia essenziale consigliata - Modulo 2

- *Scenografia e scenotecnica per il cinema* di Renato Lori edito da Gremese Editore, 2016
- *Scenotecnica per il cinema e la Tv* di Gerald Millerson Nazio P. (cur.) edito da Gremese Editore, 1993
- Del Prato, Vincenzo, *Manuale di scenografia: il cinema, la televisione, il teatro*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1990. ISBN 88-430-0191-4

Bibliografia teatrale generale

- AA.VV., *Antico Teatro e Nuova Tecnica*, Teatro Municipale di Reggio Emilia, I.B.C.N. della Regione Emilia e Romagna, Organizzazione internazionale della Scenotecnica Teatrale (Atti del Convegno), Reggio Emilia, 1982
- AA.VV., *Teatro*, voll. 8, De Agostini, Novara
- Maria Luisa Angiolillo, *L'allestimento scenico*, Frama Sud, Chiaravalle Centrale
- Antonio Attisani (a cura di), *Enciclopedia del Teatro del '900*, Feltrinelli, Milano
- Guido Ballo, *La scenografia*, in *L'arte Moderna*, vol. 41°, Fratelli Fabbri Ed., Milano
- Gabriele Baldini, *Manualetto shakespeariano*, Einaudi, 1964
- Andrei Cecil Bradley, *La tragedia di Shakespeare*, Il Saggiatore, 1964
- Oscar G. Brockett, *Storia del Teatro*, Marsilio Editori, Venezia
- Jacques Burdick, *Il Teatro*, Mondadori Editore, Milano
- Erminia Cardamone, Matteo De Filippis, *Strutture Teatrali dell'800 in Puglia*, Dedalo, Bari, 1987
- M. Leonia Fischetti, Annamaria Lorusso, Emilia Pellegrino e Michele Maielli - *Lo Spazio del Sogno - Adda*, 2016
- Fabrizio Carini Motta, *Trattato sopra la struttura dei teatri e scene*, Il Polifino, Milano, 1972

- Fabrizio Cruciani, *Lo spazio del teatro*, Laterza, Bari, 1975
- Silvio d'Amico, *Storia del Teatro*, Garzanti Editore, Milano
- L. De Simone, P. De Simone, *Spazio Prospettico*, Roma, 1979
- Vincenzo Del Prato, *Manuale di scenografia*, Nuova Italia Scientifica, Roma
- Maurizio Fagiolo, *La Scenografia*, Sansoni, Firenze, 1973
- Clara Fiorillo, *Skenographia*, Liguori, Napoli, 2001
- Dario Fo, *Manuale minimo dell'attore*, Einaudi, Torino
- R. Griffiths Trevor, *Stagecraft*, Publishing L. London, 1982
- Pietro Lenzini, *Lo spazio figurativo*, Press Foyer, Bologna, 1989
- Renato Lori, *Il lavoro dello scenografo*, Gremese, Roma, 2000
- Francesco Mancini, M.T.Muraro, E.Povoledo, *Illusione e Pratica Teatrale*, Vicenza, 1975
- Franco Mancini, *L'evoluzione dello spazio scenico*, Ed.Dedalo, Bari
- Franco Mancini, *L'illusione alternativa*, Einaudi Editore, Torino
- Ferruccio Marotti, *Lo spazio scenico*, Bulzoni, Roma, 1974
- Massimo Milla, *Breve storia della musica*, Einaudi Editore
- Michele Mirabella (a cura di), *Fare teatro*, Gremese, Roma
- Cesare Molinari, *Teatro*, Mondadori Editore, Milano
- Cesare Molinari / Valeria Ottolenghi, *Leggere il teatro*, Vallecchi, Firenze
- Allardyce Nicoll, *Lo spazio scenico*, Bulzoni, Roma, 1971
- Lucia Nigri, Cinzia Carbone, Cappellini e Licheri, Edizione Kappa, Roma
- Erwin Panofsky, *La prospettiva come forma simbolica ed altri scritti*, Feltrinelli, Milano, 1993
- Antonio Pinelli, *I teatri*, Sansoni, Firenze
- Giorgio Ricchelli, *La rappresentazione prospettica e il progetto scenografico*, Laboratorio di Progettazione dell'Istituto di Disegno, facoltà di Architettura di Venezia, Cluva - Città Studi, Venezia, 1998
- Nicola Sabbatini, *Pratica di fabbricar scene e Macchine ne' i Teatri*, Carlo Bestetti, Ed.D'Arte, Roma, 1989
- Nicola Sabbatini, *Scene e Macchine teatrali*, Editori Associati, Roma, 1989
- Pierre Sonrel, *Traité de Scenographie*, voll. I-II, Lieutier, Paris, 1943-44
- V. Valeri, *Corso di disegno 2*, la Nuova Italia, Milano
- Arnheim R., *Film come arte*, Milano, Feltrinelli, 1983 (rist.).
- Pinel V., *Tecniche del cinema*, Venezia, Marsilio, 1983 (rist.).
- Mitry J., *Storia del cinema sperimentale*, Milano, Mazzotta, 1971.
- Dalai, Benedetta, *Manuale pratico di Scenografia*, voll.I e II, Dino Audino Editore, Roma 2009. ISBN 978-88-7527-071-1
- Howard, Pamela, *What is scenography?*, Routledge, London

2002. ISBN 0-415-10085-2

- Milizia, Francesco, *Trattato completo, formale e materiale del teatro*, Roma 1711; Venezia 1794; ed. anastatica, Bologna 1969.
- Nicoll, Allardyce, *The Development of the Theatre. A Study of Theatrical Art from the Beginnings to the Present Day*, George G. Harrap & Co. Ltd, London 1927 (tr. it. di Clelia Falletti, *Lo spazio scenico. Storia dell'arte teatrale*, Bulzoni 1971).
- Parker, W. Oren - Wolf, Craig R. - Block, Dick, *Scene Design and Stage Lighting*, Harcourt Brace college publishers, Fort Worth 1996. ISBN 0-15-501620-2
- Pirozzi, Annalisa, *Elementi di museotecnica*, Edizione Simone, Napoli 2002. ISBN 88-244-9204-5
- Perrelli, Franco, *Storia della scenografia. Dall'antichità al Novecento*, Carocci, Roma 2002. ISBN 88-430-2424-8
- Svoboda, Josef, *Secret of Theatrical Space: The Memoirs of Josef Svoboda*, Applause Theatre Books, New York 1993. ISBN 1-55783-137-8
- N. Ghelli, *Funzione espressiva della scenografia nel film*, e F. Montesanti, *Appunti sull'evoluzione del cinema in costume*, in "Bianco e nero", 1952, 4, pp. 48-56 e pp. 26-43.
- L. Eisner, *Lo sviluppo della scenografia cinematografica*, e M. Verdone, Hein Heckroth, in "Bianco e nero", 1952, 12, pp. 24-39 e pp. 40-54.
- H. Agel, *Le cinéma*, Paris 1955, in partic. cap. V.
- *La scenografia cinematografica in Italia*, a cura di V. Marchi, G. Cincotti, F. Montesanti, Roma 1955.
- *La scenografia nel film*, a cura di M. Verdone, Roma 1956.
- A. Cappabianca, M. Mancini, *Ombre urbane. Set e città dal cinema muto agli anni '80*, Roma 1981.
- Th.G. Smith, *Industrial Light & Magic: the art of special effects*, New York 1986.
- H. Weihsmann, *Gebaute Illusionen. Architektur im Film*, Wien 1988.
- B. Heisner, *Hollywood art: art direction in the days of the great studios*, Jefferson-London 1990.
- J. Douy, M. Douy, *Décors de cinéma. Les studios français de Méliès à nos jours*, Paris 1993.
- R.S. Sennett, *Setting the scene. The great Hollywood art directors*, New York 1994.
- G. Millerson, *TV scenic design*, Oxford-Boston 1997.

- R.L. Olson, *Art direction for film and video*, Boston 1999.
- *Scena e costume nel cinema. Antologia storico-critica* di Mario Verdone edito da Bulzoni, 1986